



TransFair

News

Testi a cura di Paolo Pastore, Benedetta Frare, Indira Franco
Realizzazione e stampa: Publirstampa Artù Grafiche, Pergine Valsugana (Tn)

INFORMAZIONE E NOTIZIE SUL COMMERCIO EQUO

OTTOBRE 2002

Anche quest'anno, parallelamente alla consueta edizione perugina di Eurochocolate, TransFair e Save the Children Italia proporranno al pubblico Cioccolato positivo, la campagna per la promozione dei diritti dei bambini nei cicli di produzione del cacao.

Questa iniziativa compie oggi un anno di vita. Un anno durante il quale il dibattito sulle istanze equo-solidali legate alla tutela dei diritti dell'infanzia nei Paesi produttori di cacao si è decisamente esteso.

Dopo la prima edizione di Perugia del 2001, realizzata faticosamente nonostante gli ostacoli, le resistenze e, in alcuni casi, le ostruzioni di chi non voleva si parlasse di questi temi, Cioccolato positivo è stata rilanciata anche a marzo, a lato della versione romana di Eurochocolate, riscuotendo un grande consenso di pubblico e una rilevante copertura mediatica. Basti pensare che solo nei 4 giorni di manifestazione sono state raccolte 3000 firme di consumatori adulti e bambini a sostegno delle istanze della campagna.

Cioccolato positivo ha dato la possibilità alle due organizzazioni promotrici di collaborare mettendo in sinergia le proprie forze ma soprattutto di creare una prospettiva di analisi capace di legare le gravi problematiche connesse allo sfruttamento del lavoro minorile e al traffico dei bambini con la tutela dei piccoli produttori del Sud del mondo. Oggi la campagna è decisamente più forte e si presenta a Perugia anche con il patrocinio della città, la cui Giunta comunale ha deciso formalmente di sostenere la costituzione di un Osservatorio indipendente sui processi di produzione che metta in luce le violazioni dei diritti così come le diverse responsabilità dei soggetti in esse coinvolti.

Durante questi mesi di lavoro e di "spinta" della campagna, attraverso lo specifico ambito di analisi e discussione relativo al cacao e alle sue trasformazioni, abbiamo messo in evidenza come dietro alle carte colorate e agli spot proposti dall'industria dolciaria si nascondano devastanti fenomeni di prevaricazione ed interessi che proprio nella vulnerabilità trovano il motore per l'aumento dei fatturati. Dietro le stesse carte colorate abbiamo voluto, attraverso Cioccolato positivo, ribadire una logica fondata sui diritti umani che, crediamo, debba costituire le fondamenta per la definizione di qualsiasi modello di sviluppo possibile.

La campagna è rivolta alle aziende, invitandole a verificare le origini e le modalità della propria produzione, ai consumatori adulti e bambini, perché adottino un utilizzo più "consapevole" del cioccolato, alle istituzioni nazionali ed internazionali, che

hanno un preciso e fondamentale ruolo nel determinare normative a tutela e garanzia dei cosiddetti "interessi più deboli".

Lo STAND di Cioccolato positivo a Perugia è in Piazza Matteotti; PUNTO INFORMATIVO all'interno di Equochocolate, in Via della Viola

Tutti per a Perugia Cioccolato positivo

Quest'anno siamo anche felici che la mobilitazione sull'argomento abbia coinvolto molte altre organizzazioni, che sempre a Perugia attraverso Equochocolate, un'altra manifestazione che si terrà nelle stesse giornate, esprimeranno la propria richiesta per un cioccolato che sia veramente "migliore".

Possiamo dire che questi 12 mesi di lavoro hanno consolidato le basi per prospettive a medio e lungo termine. La significativa risposta della gente, l'adesione e il sostegno dell'Amministrazione di Perugia, le molteplici richieste di approfondimento che ci vengono rivolte da scuole, gruppi, associazioni, confermano la necessità di andare avanti e di sviluppare sempre di più questa iniziativa e questa collaborazione. Oltre all'osservatorio, che intende creare ambiti di analisi ed azione attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni, dell'industria dolciaria e delle istituzioni, la campagna realizzerà attività educative di formazione ed informazione per le scuole ed intende sostenere attività di sviluppo rivolte all'infanzia nei Paesi produttori di cacao.

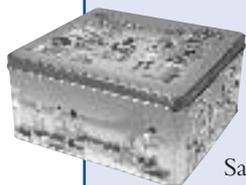
Dal 19 al 26 ottobre saremo quindi presenti a Perugia con un nostro stand, ospiti del Comune, a riproporre la nostra presenza e la nostra attenzione. Cercheremo di coinvolgere sempre più persone nell'equazione che rende proporzionale la qualità del cioccolato ai diritti che la sua produzione nega o promuove.

PIPPA COSTELLA
Coordinatore Programmi
Save the Children Italia

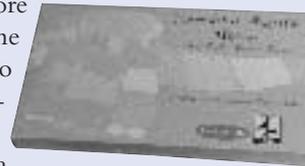
TRANSFAIR ITALIA • Passaggio De Gasperi 3 - 35131 Padova
tel. 049.8750823 - fax 049.8750910 - e-mail: info@transfair.it - www.equoit

Un natale equosolidale

La scatola natalizia Coop equosolidale quest'anno si colora di rosso. In tutti i punti di vendita della rete nazionale, nei supermercati e negli Iper Coop, i consumatori hanno un'occasione in più per regalare un Natale all'insegna della solidarietà e del rispetto per i piccoli produttori. Dentro il simpatico contenitore di latta, ci saranno i tradizionali "Prodotti per la solidarietà": il caffè di Ccch (Honduras), Coocafé (El Salvador), Fedecocagua (Guatemala) e Ingruma (Colombia); il cioccolato di Mcch (Ecuador) sotto forma di tavolette e di ovetti; il miele di Tzeltal-Tzotzil (Messico); e il tè indiano proveniente da United Nilgiri. Allegato ai prodotti un pieghevole che racconta il Commercio Equo e Solidale e le garanzie del marchio TransFair.



Anche Carrefour guarda a Natale, con una proposta che è già disponibile nei punti di vendita dell'insegna francese, in GS e in DiperDi che fanno parte del gruppo. Si tratta di una scatola di cioccolatini, lavorati da Coind, e disponibili nei gusti al caffè, alla nocciola, fondente e al latte. Il gruppo conferma il suo impegno a favore dei prodotti equosolidali che si era espresso già all'inizio di ottobre con una campagna di promozione dei prodotti Mondovero, garantiti da TransFair, che ha riguardato gli iper e i super Carrefour con la distribuzione di materiale informativo sui prodotti equosolidali.



► Sette mesi di campionato per dare quattro calci alle ingiustizie. È la proposta dell'**UsAcli di Padova** per il campionato a cinque dedicato quest'anno a **TransFair** e **Amnesty International**: ogni squadra riceverà infatti due palloni garantiti da TransFair, prodotti in Pakistan senza l'utilizzo di manodopera infantile e attraverso un progetto di sostegno alle donne impegnate nella lavorazione. Nel corso del campionato inoltre Amnesty promuoverà, attraverso il calcio, le proprie campagne con la distribuzione di materiale informativo e appelli da sottoscrivere contro la violazione dei diritti umani. È il terzo anno per questa iniziativa che serve a sostenere due progetti: il primo finalizzato alla scolarizzazione di bambini pakistani e il secondo al sostegno delle bambine afgane. Tramite il conto corrente n. 509040 presso Banca Etica (Abi 05018, Cab 12100) e intestato a UsAcli Padova, solo lo scorso campionato sono stati raccolti 3 mila euro. Per informazioni: usaclidp@tin.it; tel. 049.8670510.

► L'onorevole Giuseppe Fioroni della Margherita ha presentato, mercoledì 25 settembre, una **mozione sul Commercio Equo e Solidale** alla Camera dei deputati con le firme di tutti i capigruppo del Centro-sinistra. Su modello della mozione Iovene, presentata in Senato ad agosto, anche questo testo chiede il riconoscimento del Commercio Equo e Solidale come forma di cooperazione e di sviluppo nei confronti del Sud del mondo, il sostegno attraverso progetti di sensibilizzazione dei consumatori e la promozione di campagne formative ed educative per le scuole. Per richiedere il testo della mozione: info@transfair.it

LAVORI

in corso



► **Pilar Hernandez**, tesoriere di Conacado (Repubblica Dominicana), e **Raul Del Aguila** (Perù), direttore di Cocla e membro del consiglio di Flo, hanno cominciato la loro visita in Italia rispettivamente dal 10 al 20 e dal 20 al 30 ottobre. È un'occasione per incontrare le Botteghe del Mondo e le associazioni che si occupano di Commercio Equo e Solidale e per sensibilizzare un pubblico sempre più vasto alle problematiche dei Paesi del Sud del mondo. Pilar Hernandez, che rappresenta i produttori del cacao biologico, dopo la partecipazione al corso "Commercio Equo: istruzioni per l'uso" a Fiesole, si è fermato a Firenze, il 12 ottobre, per conoscere la Cooperativa "Il pane e le rose"; il 14 sarà a Milano per un dibattito in una scuola e con gli associati di Coop Lombardia e in serata a Padova, ospite della Bottega del Mondo "La Tortuga"; il 16 visiterà le scuole di San Bonifacio (Verona) e, in serata, dibattito pubblico con la Bottega del Mondo "Gamargioba"; il 17 incontrerà "L'Altra metà", Bottega del Mondo di Pordenone. La visita di Pilar si concluderà con la partecipazione a Cioccolatopositivo, a Perugia il 19 e 20 ottobre, quando inizierà l'itinerario di Raul Del Aguila che fa parte di uno dei più importanti coordinamenti di pro-

ducenti di caffè dell'America Latina. La sua visita proseguirà il 23 ottobre quando parteciperà ad un dibattito pubblico organizzato dall'Arci di Modena; il 24 mattina incontrerà le scuole di Modena e la sera sarà ad Abano Terme (Padova); il 25 sarà ospite dell'Arci di Ravenna per una serata pubblica. Il 27 ottobre Raul incontrerà la cooperativa "Mappamondo" e il 28 parteciperà ad un dibattito pubblico organizzato da Coop Nordest a Parma. Il soggiorno di Raul si concluderà il 29 ottobre con la serata a "L'Altra metà" di Pordenone.

► **Settimana equa sugli sci** anche quest'anno, grazie alla collaborazione con UsAcli e Banca Etica. Il divertimento della "settimana bianca" diventa un'occasione in più per degustare i prodotti del Commercio Equo e Solidale, conoscere la Finanza Etica e visitare la mostra "Positivo Negativo". Per ulteriori informazioni, telefonare a TransFair.

25 anni con i piedi per terra: a settembre, Aam Terra Nuova ha compiuto 25 anni d'attività. Un vero e proprio record soprattutto per una rivista da sempre autogestita e votata alla promozione di uno stile di vita ecosostenibile. Alimentazione naturale, medicine non convenzionali, bioedilizia, nascita dolce, finanza etica, ecovillaggi, consumo critico, ecoturismo sono i suoi punti forti, dove la controinformazione si sposa con le indicazioni pratiche e le inchieste sui temi caldi d'attualità. Ma vi segnaliamo Aam Terra Nuova anche per le inchieste e i servizi sul Commercio Equo e Solidale. Per informazioni: tel. 055.3245768; fax 055.3215793; www.aamterranuova.it



Nella grande distribuzione

Da oggi i consumatori del **Veneto** e della **Valtellina** hanno un'opportunità in più per conoscere i prodotti del Commercio Equo e Solidale. Nelle insegne **Iperal**, in Valtellina (a Castion Andeveno e Pianteno), sono in arrivo in questi giorni i prodotti della linea Mondovero; mentre i **supermercati Lando**, in Veneto, hanno disposto a scaffale il caffè equosolidale a brand Nativo di Goppion.

A proposito di Goppion, è in corso una **promozione speciale del caffè Nativo** presso tutte le caffetterie dell'azienda trevigiana, fino al 30 novembre: in vetrina i nuovi coordinati che sono abbinati proprio al caffè equosolidale e biologico. Si tratta di una serie di tazze per il caffè espresso che portano i colori di Nativo e che vanno ad arricchire la serie di coordinati (dal segnalibro al sottotazza) che già rendevano preziosa questa linea completa per il bar e per il consumo quotidiano. Per informazioni: tel. 0422.490921; info@goppioncaffè.it



Prendiamo a calci le ingiustizie

Le occasioni per fare un regalo buono per chi lo riceve e per chi lo produce non mancano: la gamma dei palloni equosolidali, prodotti senza sfruttamento dei bambini e secondo i criteri del Commercio Equo e Solidale, si è infatti arricchita e la Cooperativa La Tortuga, che importa questi bellissimi palloni, è in grado di venire incontro a tutte le esigenze di piccoli e grandi calciatori.

Il progetto è quello di Sialkot, in Pakistan, regione ad altissima produzione di articoli sportivi, dove TransFair in Italia e Germania ha avviato un primo progetto sperimentale di importazione grazie alla disponibilità della fabbrica Talon. Dopo questi primi tre anni, il progetto è stato "sposato" a livello internazionale da Flo, il Coordinamento dei marchi di garanzia a livello mondiale ed oggi esiste un vero e proprio "registro dei produttori di pallone" che aprirà la strada alla certificazione equosolidale dei prodotti non food. Per ora, solo un'altra azienda, a parte Talon, è stata inserita nel nuovo registro ma sicuramente questo accreditamento offrirà altre collaborazioni fruttuose per chi, in nome dello sport, continua ad essere sfruttato nei processi di produzione. Insieme a Tortuga, cooperativa di commercio equo e finanza etica di Padova (tel. 049.651865), distribuiscono il pallone equo anche Ecor (tel. 0438.7704) e Coop Italia (tel. 055.42131).



La befana sempre più buona

Ritorna per il terzo anno consecutivo a premiare con i suoi regali non solo i bambini ma anche i piccoli produttori del Sud del mondo. Quest'anno la calza di Caramellamania con i bellissimi disegni delle ricamatrici del Bangladesh sarà disponibile anche negli ipermercati delle insegne Carrefour e Auchan e nei supermercati della rete Coop.



All'interno, le gustosissime sorprese per grandi e piccini: le barrette di cioccolato e i cioccolatini tutti rigorosamente "buoni" sia per il palato che per chi lavora e vende il cacao in America Latina e in Centramerica. Il cioccolato proviene infatti da Conacado (Repubblica Dominicana) e Mch, Ecuador, coordinamenti di produttori che lavorano con migliaia di contadini e favoriscono il loro accesso al mercato. Per informazioni: tel. 059.254888.



È, Le banane di "El Prieto" in Italia: per la natura per i diritti dei lavoratori

È bastato un anno di lavoro all'interno del circuito del Fair Trade perché El Prieto, la prima azienda in Ecuador a coltivare le banane con il metodo biologico, potesse pensare in modo diverso al suo futuro. Nata nel 1956 e appartenuta da sempre alla famiglia di Pablo Prieto, l'organizzazione produce da 10 anni banane biologiche certificate. Come per altre materie prime provenienti dai Paesi del Sud del mondo, anche il prezzo delle banane è crollato così tanto, negli ultimi anni, da far temere per la tenuta dell'azienda e dei suoi lavoratori. Ma oggi, grazie all'ingresso nel mercato equosolidale, El Prieto può pensare non solo alla sua sostenibilità ma anche a progetti di promozione sociale per i suoi dipendenti. In questo senso, in un solo anno, il Fair Trade ha fatto miracoli: sono nati dei "comitati" impegnati su diversi fronti, da quello sanitario, alla scuola, allo sport fino all'organizzazione della piantagione. È stato possibile inoltre sviluppare il premio derivato dalla vendita per amplia-

re il servizio medico con un ambulatorio per combattere la disidratazione dei lavoratori. L'azienda, di concerto con loro, ha ideato poi una forma di assicurazione sui servizi sanitari: il versamento di una quota minima dello stipendio consente a ciascuna famiglia di accedere all'assistenza e alle cure dentali. Non viene trascurato nemmeno l'aspetto formativo con occasioni di approfondimento anche esterne all'azienda riguardo alla legislazione vigente in tema di lavoro e su tecniche di comunicazione e dialogo. A ciascun lavoratore che abbia maturato sette anni di anzianità in azienda,

El Prieto concede inoltre un bonus di 3500 dollari per l'acquisto o il risanamento di un'abitazione. Sul fronte dei diritti sindacali è stata inserita la figura di un "valutatore del lavoro" con l'incarico di redigere lo statuto per una Associazione tra lavoratori ed un primo contratto collettivo che è oggetto di discussione in questo periodo tra i lavoratori e i dirigenti di El Prieto. Oggi, grazie alle imminenti aperture di nuovi canali commerciali nel mercato italiano, i lavoratori di El Prieto avranno ulteriori opportunità di sviluppo per se stessi e per le loro famiglie.

Bio ed Eque garantite per i consumatori italiani



La prima azienda italiana nella distribuzione di prodotti biologici avvierà, dalla fine di ottobre, la commercializzazione di banane provenienti da filiere di Commercio Equo e Solidale. Ecor infatti inizierà presto a servire centinaia di punti di vendita in tutta Italia, dai supermercati alle botteghe, con le banane ecuadoregne di El Prieto importate da Organic Sur. Saranno circa 300 i punti di vendita in tutta Italia che disporranno delle banane equosolidali e biologiche, in sostanza tutti i negozi di biologico con referenze di prodotti freschi. Per informazioni: tel. 051.6260361.



E anche Coop sta avviando la distribuzione delle banane grazie alla collaborazione con l'importatore Peviani. Dalla fine di novembre le banane bio di Coop saranno infatti garantite dal marchio TransFair, portando già a 1500 la quota di punti di vendita. Le banane eque arricchiranno così la gamma del primo distributore di prodotti equosolidali, dopo la prima sperimentazione dello scorso anno, e si avviano a diventare uno dei prodotti di punta nel mercato italiano.

